



Alla c.a. Regione Toscana  
Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c. B.R.G. S.r.l

Nuove Acque S.p.A

Arpat – Dipartimento di Arezzo

**OGGETTO:** Legge regionale 10/2010, art. 58. Richiesta parere in merito a richiesta di modifica prescrizioni AIA ed applicazione di deroga scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, relativamente all'installazione della Società B.R.G. S.r.l. , sita in Via Achille Grandi n. 69 nel Comune di Arezzo (AR). Nota di risposta.

In relazione alla nota del 08/01/2024 con la quale il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali ha richiesto un parere circa la sostanzialità delle modifiche proposte dalla ditta in oggetto, si rileva quanto segue.

Nell'installazione ubicata in Via Achille Grandi n. 69, nel Comune di Arezzo (AR) la Società B.R.G. S.r.l. svolge attività di cui punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 “*trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>*”.

Ai fini della normativa VIA, l'installazione è stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, con riferimento al progetto di ampliamento della capacità produttiva dell'impianto di lavorazioni galvaniche per l'inserimento di una nuova linea di zincatura a telaio, conclusosi con il rilascio del Decreto Dirigenziale n. 5264 del 05/07/2016, recante esclusione da VIA subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni.

Con decreto regionale n.1530 del 07/02/2020 e successive modifiche è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA). Le principali attività lavorative sono:

- anodizzazione alluminio;
- zincatura a rotobarile;
- zincatura a telaio.

La B.R.G. S.r.l. ha presentato al Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, per l'installazione in parola un'istanza di aggiornamento delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale, di cui al Decreto Dirigenziale n. 1530 del 07/02/2020, con richiesta di deroga al limite imposto per il parametro “Azoto Nitroso”, per lo scarico in pubblica fognatura.



Ai sensi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente n.1530 del 07/02/2020, le acque reflue industriali scaricate in fognatura (scarico S1) rispettano i valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, ad eccezione dei valori limite per i parametri:

1. Tensioattivi Totali, per il quale è fissato il valore limite, in deroga, di 20 mg/l (anziché 4 mg/l);
2. Fosforo totale (P tot) per il quale è fissato un limite, in deroga, di 50 mg/l (anziché 10 mg/l);
3. Zinco, Cromo totale, Nichel, Rame, Selenio, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati, per i quali sono fissati i valori limite della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, per lo scarico in acqua superficiale.

Lo scarico in fognatura è consentito nella misura massima di 1.500 mc/anno di acque reflue derivanti dai processi produttivi.

L'istanza in esame è finalizzata ad ottenere una revisione della prescrizione di cui all'Allegato A Cap.4.1 con deroga al limite imposto del parametro "Azoto Nitroso" in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, per lo scarico in pubblica fognatura passando da una concentrazione massima di 0,6 mg/l ad una di 3 mg/l.

Come riportato nella documentazione tecnica a supporto dell'istanza, la deroga richiesta è motivata dalla "difficoltà nel garantire il rispetto costante dei limiti allo scarico in pubblica fognatura. Nello specifico, in seguito a controlli eseguiti, è stato riscontrato che il parametro oggetto di superamento risulta essere sempre il parametro dell'Azoto Nitroso [...]". Nel contempo l'azienda si impegna a garantire la continua ricerca e risoluzione della problematica in corso al fine di limitare più possibile la concentrazione di tale parametro allo scarico in pubblica fognatura.

Con nota del 25/01/2024 (prot. 0041953) indirizzata al Settore AIA, Nuove Acque S.p.A., Gestore del Servizio idrico integrato per il Comune di Arezzo, ha comunicato che, svolte le dovute verifiche tecniche, "non è attualmente possibile concedere la deroga richiesta in quanto il depuratore ricevente in nostra gestione è già caratterizzato da un refluo in ingresso con una basso rapporto carbonio/azoto".

Con nota del 12/02/2024 (prot. 099759) indirizzata al Settore AIA, ARPAT ha fornito un contributo favorevole condizionato nel quale, pur prendendo atto del parere negativo del Gestore del SII, rileva, ai fini della valutazione degli impatti della deroga richiesta sullo scarico, quanto segue:

- il parametro azoto nitroso non rientra tra le sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 all'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura;
- costituisce un contributo molto ridotto (pari al 0,06%) sul carico del depuratore;
- le analisi di autocontrollo del Gestore dell'impianto di depurazione di Ponte a Chiani evidenziano l'assenza di superamenti nel refluo in uscita dei parametri relativi al ciclo dell'azoto e rari superamenti ai limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 per il refluo in ingresso.

Conclude proponendo al Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali di valutare, in alternativa al diniego, una possibile deroga temporanea della durata di un anno in modo da permettere all'azienda di procedere ad individuare la miglior soluzione progettuale che consenta di non incorrere in ulteriori violazioni dei limiti degli scarichi in pubblica fognatura.



Ciò premesso, si rileva che le modifiche di prescrizioni AIA non si inquadrano quali modifiche ai fini della normativa VIA e si rimanda quindi al Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali le valutazioni circa le posizioni espresse dal Gestore del SII Nuove Acque Spa e da ARPAT.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ai sensi dell'art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

- Cinzia Segala tel. 055 4383841 – mail [cinzia.segala@regione.toscana.it](mailto:cinzia.segala@regione.toscana.it);
- Barbara Menichetti tel. 055 4383644 - mail [barbara.menichetti@regione.toscana.it](mailto:barbara.menichetti@regione.toscana.it) ;
- Lorenzo Galeotti tel. 055 4384384 – mail [lorenzo.galeotti@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.galeotti@regione.toscana.it).

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*

lg/cs\_bm

**Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.